

Nuovi progetti tra teatro e scrittura: «Sul palco mi rigenero. Sto lavorando a un thriller scomodo»

# Ricci: «Suor Angela? Non voglio mollarla»

L'attrice si racconta: «Cambio sempre, ma stavolta è dura»

**Alessandra De Tommasi** ROMA – Una, nessuna e centomila: Elena Sofia Ricci ama cambiare pelle e personaggi molto spesso, evita così la noia sempre in agguato. Ma per *Che Dio ci aiuti* (appena terminato su Rai Uno) potrebbe fare un'eccezione, come anticipa a *Leggo* al Cortinametraggio.

## Difficile lasciare andare suor Angela?

«Sono allergica alla ripetizione e infatti mollo le serie dopo qualche stagione (vedi *I Cesaroni*, ndr) per essere libera dalle etichette ma stavolta potrei farci un pensierino. Dopo il successo della stagione 4, e nonostante la preoccupazione per la collocazione domenicale, sono sempre più convinta che la formula funzioni e che si tratti di un prodotto coraggioso».

## Perché il debutto a teatro con "Mammamia Bella"?

«Il teatro è una palestra che mi rigenera e mi rimette in discussione, altrimenti mi annoio e invece voglio continuare a sorprendere me e il pubblico, quindi riproporrò lo spettacolo e ne ho in

mente un secondo».

## Mai pensato alla scrittura?

«Ora sì: da appassionata di psichiatria sto lavorando a un thriller scomodo, e mi sono ritagliata anche un ruolo, ma non quello principale. Quest'esperienza mi fa tornare agli esordi».

## Come mai?

«Il tema è difficile da far digerire e mi spaventa, ma ci credo e non mollo, persino il Ministero della Salute mi ha scritto una lettera di encomio».

## Si lega a un'esperienza reale?

«Ho iniziato a lavorarci 11 anni fa, quando sono venuta a conoscenza di una certa psicopatologia. L'ho proposto e mi hanno riso in faccia, perché è un film di genere. L'ho riscritto varie volte e continuerò a proporlo».

## Al Cortinametraggio ha riproposto "Amore rubato", a che punto siamo con la parità di genere?

«Noi donne vorremmo un uomo alfa e al tempo stesso essere autonome, ma il partner non tollera che la compagna sia su-

periore a sé, ad esempio quando guadagna più di lui».

## E in campo professionale?

«Una volta mi hanno detto: "Tu come donna non puoi parlare di tematiche sociali". Ero scioccata perché abbiamo storie femminili importanti da condividere e dobbiamo farlo».

## L'età è ancora un tabù?

«Ho sempre saputo che i ruoli migliori per le attrici sono dai 20 ai 50 anni. Allora mi sono reinventata e quel cambiamento, all'inizio obbligato, si è poi trasformato nella linfa che mi nutre ogni giorno».

riproduzione riservata @

## SU RAI UNO

"Che Dio ci aiuti" funziona sempre ed è un progetto coraggioso

*Elena Sofia Ricci*



## FICTION DI SUCCESSO

Elena Sofia Ricci, nella foto piccola nei panni di Suor Angela in "Che Dio ci aiuti"

